

RICEVUTO 25 GIU. 1974

VENCHI UNICA

Società per azioni
Sede in Torino
Capitale L. 10.000.000.000 versato
Tribunale di Torino n. 165/905 reg. soc.

**39° esercizio
relazioni e bilancio
al 31 dicembre 1973**

VENCHI UNICA

Società per azioni - Sede in Torino - Capitale L. 10.000.000.000 versato
Tribunale di Torino n. 165/905 reg. soc.

assemblea

ordinaria

del 30 aprile 1974

relazioni

del consiglio d'amministrazione
e del collegio sindacale

bilancio

XXXIX esercizio al 31 dicembre 1973

L'avviso di convocazione della presente Assemblea è stato inserito nella « Gazzetta
Ufficiale della Repubblica Italiana » - Foglio inserzioni n. 94 del 9-4-1974.

consiglio di amministrazione

Magnoni Avv. Giuliano	- Presidente
Gilardelli Dr. Guido	- Vice Presidente
Ferrero Giuseppe	- Amministratore Delegato
De Paolini Dr. Aurelio	- Amministratore
Maggiora Comm. Benevolo Ermenegildo	- »
Maggiora Rag. Giuseppe	- »
Mascheroni Dr. Arnaldo	- »

collegio sindacale

Sala Rag. Ugo	- Presidente - Revisore dei conti
Gianzini Dr. Enrico	- Sindaco Effettivo - Revisore dei conti
Veronelli Dr. Carlo	- » - » - » - »
Zanlungo Dr. Edgardo	- Sindaco Supplente
Verme Dr. Giacomo	- » - » - Revisore dei conti

ordine del giorno

- 1) Presentazione del bilancio chiuso al 31-12-1973 con il relativo Conto Perdite e Profitti; relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.
- 2) Nomina degli Amministratori, previa determinazione del numero degli stessi.
- 3) Nomina del Collegio Sindacale, designazione del Presidente, determinazione degli emolumenti relativi.

relazione del consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

nel presentarVi i risultati dell'esercizio 1972, dicevamo che gli stessi dovevano — pur nella loro modesta rilevanza — considerarsi tanto più significativi in quanto, nonostante « un contesto internazionale generalmente espansivo, il 1972 era stato ancora un anno difficile per l'economia italiana », ed esprimevamo la speranza che il sistema potesse avere superato la fase di stallo che l'aveva contrassegnato nel biennio 1970-71.

Purtroppo, le previsioni di allora sono state in gran parte smentite dallo sviluppo degli avvenimenti; non tanto le nostre previsioni e gli avvenimenti concernenti la Vostra Società, quanto le previsioni generali ed i fatti che nell'arco di tempo dell'esercizio che commentiamo hanno marcato la vita economica italiana ed internazionale.

In particolare, l'industria alimentare italiana sta vivendo un momento delicato. Da un lato l'aumento vertiginoso dei costi — causato dal rincaro abnorme di tutte le loro componenti, dalle materie prime ai materiali di confezionamento ed agli oneri del lavoro e del denaro — dall'altro il blocco dei prezzi, ostinatamente perseguito (anche in questi ultimi tempi) dai poteri pubblici in forma discriminatoria nei confronti delle maggiori aziende produttrici, hanno provocato un diffuso senso di disagio e di incertezza che si è espresso negativamente anche sui programmi e sugli investimenti del settore.

Com'è noto, l'industria alimentare italiana è composta da circa 45.000 aziende; ma quelle che occupano « una posizione dominante » sono circa un centinaio e tra queste sono poche quelle che presentano un fatturato di almeno 10 miliardi di lire e che detengono una quota rilevante del mercato.

Il fatturato globale di questo, per tutti i settori compreso il dolciario, è stato di 6.700 miliardi come ricavo dei produttori e di circa 8.600 considerando il prezzo al pubblico: il 27% circa è stato assorbito da un gruppo limitato di aziende straniere ed italiane, tra le quali ultime, a livello di impresa singola,

figura anche la Vostra Società. (Solo il 6% del mercato italiano del cioccolato e delle caramelle ed il 13% dei biscotti sono controllati da capitale straniero).

L'espansione generalizzata del fatturato — anche nel caso della Vostra Società — non deve però trarre in inganno circa la redditività del settore, che è stato e rimane duramente condizionato da fattori diversi ma tutti ugualmente interessati dalla critica congiuntura in atto a livello internazionale ed interno.

Per questo, le misure d'intervento decise sui prezzi di vendita nel nostro Paese durante il secondo semestre del 1973, hanno gravemente colpito l'industria dolciaria proprio nelle aziende maggiori, più massicce è già gravate di pesanti costi di mano d'opera e di distribuzione e di altri oneri amministrativi e finanziari.

* * *

La Vostra Società non ha certamente potuto sottrarsi a questo grave condizionamento dei costi e dei prezzi, ma ha cercato di farvi fronte, da un lato con il rafforzamento della rete di distribuzione e dall'altro con lo studio di un programma pluriennale di sviluppo e con l'aumento dei propri mezzi finanziari intesi a sostenere il programma stesso, a ridurre gli oneri derivanti per la gestione dal ricorso al credito bancario a breve termine e a favorire contemporaneamente l'espansione del fatturato grazie anche all'effetto trainante esercitato dai nuovi prodotti sulla vendita di quelli tradizionali.

In vista di queste prospettive, durante l'esercizio si è proceduto all'acquisto del nuovo terreno di Caselle, destinato al futuro nuovo stabilimento della Società e ad investimenti di rilievo industriale per oltre mille milioni complessivi.

Ma il momento più impegnativo è stato espresso dall'operazione d'aumento del capitale sociale (da 6 a 10 miliardi) da Voi approvata nella seduta straordinaria del 5 Luglio 1973 e felicemente conclusa con l'esercizio del diritto d'opzione da parte della quasi totalità dei vecchi azionisti.

Il Comitato esecutivo, all'uopo autorizzato dal Vostro Consiglio, ha anche proseguito nello sforzo inteso ad assicurare le condizioni tecniche e finanziarie per il realizzo del progettato trasferimento della produzione tradizionale del settore cioccolato dagli immobili di Via De Sanctis in Torino e conseguente realizzo di questa proprietà sociale.

In vista di ciò e dei nuovi valori del mercato immobiliare, troverete nella bozza di bilancio al 31.12.1973 la rivalutazione della voce « terreni e fabbricati » per Lire 1.112 milioni. L'adeguamento al valore reale di realizzo della precedente voce patrimoniale ha consentito di regolarizzare la situazione patrimoniale, equilibrando il conto economico dell'esercizio.

* * *

Signori Azionisti,

il pareggio contabile che costituisce il ben modesto risultato dell'esercizio 1973 deve essere da Voi considerato come la conclusione tollerabile (se non soddisfacente) di un esercizio che per le sopravvenute cause che abbiamo già richiamato, avrebbe potuto risultare gravoso per la Vostra Società. Pertanto ci auguriamo che vorrete approvare il bilancio che Vi presentiamo tenendo conto del fatto che l'incremento in termini reali (non monetari) delle vendite (da circa 25.550 a 28.100 milioni) ha confermato la pur ottimistica previsione del budget.

D'altra parte, va rilevato che il solo aumento del costo delle materie prime ha segnato un 4,6% di incremento nel rapporto tra materie prime e fatturato esistente nell'esercizio precedente pari a Lire 1400 milioni e che il costo del lavoro, a parità di organici, ha registrato un incremento del 15% rispetto al 1972. Né vanno dimenticate le gravi ripercussioni che sul risultato d'esercizio ha avuto anche l'allarmante fenomeno dell'assenteismo, confermatosi durante tutto l'anno 1973 e in atto pure nei primi mesi dell'esercizio in corso.

Se si vorrà poi, tenere in considerazione altri fattori incrementativi dei costi anche al di fuori della gestione industriale (il solo ritardo nella concessione dell'autorizzazione per l'aumento di capitale sociale è costato alla Venchi circa 100 milioni per interessi passivi che avrebbero potuto in altro caso evitarsi), si dovrà riconoscere che il risultato ottenuto si è mantenuto su basi accettabili, pur non facendo presagire niente di buono per l'esercizio 1974.

In questo, infatti, è prevedibile che si mantengano ancora le medesime cause negative registrate nel secondo semestre del 1973, per cui ci si deve augurare una più comprensiva politica dei prezzi da parte delle autorità competenti per consentire alle aziende del settore, anche alle più grandi che impegnano migliaia di lavoratori, di superare la difficile congiuntura e dare corso ai programmi di sviluppo e di rinnovamento industriale già progettati.

D'altronde, per valutare, nel quadro del risultato economico, l'importanza della espansione in valori reali delle vendite registrate nell'esercizio 1973 (espansione felicemente confermata anche nei primi mesi dell'esercizio in corso) basterà ricordare che il fenomeno riguarda sia la linea 1 (biscotti e prodotti da forno) sia la linea 2 (cioccolato ed affini) sia il settore caffè, dimostrando una spinta generale verso traguardi di vendita più consistenti e tali da permettere in futuro il riassorbimento dei maggiori costi.

Circa la politica di investimenti e di ammortamenti seguita dal Vostro Consiglio, occorre sottolineare che con quelli relativi agli esercizi 1971-1972, gli investimenti, alla fine del 1973, assommano nel globale a 2.117 milioni, mentre sono stati effettuati nello stesso periodo ammortamenti per 2.438 milioni.

In previsione del massiccio piano di nuovi investimenti programmati per gli esercizi 74-75-76, oltre che per obiettive ragioni di ristrutturazione della produzione, il Vostro Consiglio ha ritenuto opportuno accettare recentemente una favorevole proposta di cessione della partecipazione della Venchi nella Tyndaris S.p.A., esposta in bilancio dal 1971 per Lire 2.250 milioni e realizzata per Lire 2.900 milioni, con una plusvalenza del 28% da considerarsi più che normale nel momento attuale.

Concludendo questo breve commento ai risultati della gestione dell'esercizio 1973, vogliamo assicurarVi che il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato predisposto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2425 C.C.

* * *

Com'è nella tradizione della Vostra Società, Vi indichiamo in dettaglio le variazioni di bilancio al 31 dicembre 1973 rispetto al 31 dicembre 1972.

A - situazione patrimoniale

1) All'Attivo

— La voce « Terreni e fabbricati » è passata da Lire 5780 milioni a Lire 7452 milioni con un incremento di Lire 1672 milioni così composto: in aumento Lire 540 milioni per nuove acquisizioni terreni, Lire 20 milioni per incrementi fabbricati e Lire 1112 milioni per rivalutazione terreno Via De Sanctis.

— La voce « Impianti e macchinari » è passata da Lire 6087 milioni a Lire 6370 milioni con un incremento di Lire 283 milioni così composto: in aumento Lire 328 milioni per nuove acquisizioni e in diminuzione Lire 45 milioni per alienazioni.

— La voce « Attrezzature » è passata da Lire 420 milioni a Lire 486 milioni con un incremento di Lire 66 milioni così composto: in aumento Lire 70 milioni per nuove acquisizioni e in diminuzione Lire 4 milioni per alienazioni.

— La voce « Automezzi » è passata da Lire 140 milioni a Lire 167 milioni con un incremento di Lire 27 milioni così composto: in aumento Lire 33 milioni per nuove acquisizioni e in diminuzione Lire 6 milioni per alienazioni.

— La voce « Mobili e macchine d'ufficio » è passata da Lire 270 milioni a Lire 285 milioni con un incremento di Lire 15 milioni così composto: in aumento Lire 16 milioni per nuove acquisizioni e in diminuzione Lire 1 milione per alienazioni.

— La voce « Impianti negozi » è passata da Lire 1207 milioni a Lire 1201 milioni con un decremento di Lire 6 milioni così composto: in aumento Lire 70 milioni per nuove acquisizioni e in diminuzione Lire 76 milioni per alienazioni.

— La voce « Materiali e articoli pubblicitari » è passata da Lire 60 milioni a Lire 61 milioni con un incremento di Lire 1 milione per nuove acquisizioni.

— La voce « Marchi » è passata da Lire 16 milioni a Lire 10 milioni con un decremento di Lire 6 milioni per ammortamento a carico del periodo.

— La voce « Spese da Ammortizzare » è passata da Lire 269 milioni a Lire 190 milioni con un decremento di Lire 79 milioni così composto: in aumento Lire 10 milioni e in diminuzione Lire 89 milioni per ammortamenti a carico del periodo.

— La voce « Differenza di fusione » è passata da Lire 810 milioni a Lire 720 milioni con un decremento di Lire 90 milioni per ammortamenti a carico del periodo.

— La voce « Partecipazioni » è passata da Lire 2542 milioni a Lire 286 milioni con un decremento di Lire 2256 milioni così composto: cessione della partecipazione Tyndaris (valore di carico Lire 2250 milioni) e di una quota della partecipazione Cidav (valore di carico Lire 6 milioni).

— La voce « Titoli a reddito fisso » è passata da Lire 6 milioni a Lire 5 milioni con un decremento di Lire 1 milione per alienazioni.

— La voce « Cassa e fondi in viaggio » è passata da Lire 516 milioni a Lire 524 milioni con un incremento di Lire 8 milioni.

— La voce « Banche debtrici » è passata da Lire 217 milioni a Lire 108 milioni con un decremento di Lire 109 milioni.

— La voce « Clienti » è passata da Lire 5547 milioni a Lire 6624 milioni con un incremento di Lire 1077 milioni per l'aumentato volume delle vendite.

— La voce « Effetti attivi da clienti » è passata da Lire 307 milioni a Lire 346 milioni con un incremento di Lire 39 milioni.

— La voce « Crediti diversi » è passata da Lire 854 milioni a Lire 4404 milioni con un incremento di Lire 3550 milioni, dovuto principalmente alla cessione delle partecipazioni il cui pagamento è previsto nell'esercizio 1974.

— La voce « Rimanenze di magazzino » è passata da Lire 4378 milioni a Lire 4811 milioni con un incremento di Lire 433 milioni, dovuto essenzialmente alla maggiore dimensione di vendita. La valutazione è stata effettuata secondo i consueti criteri prudenziali e conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia.

— la voce « Ratei e risconti attivi » è passata da Lire 374 milioni a Lire 364 milioni con un decremento di Lire 10 milioni. Tale voce è stata determinata secondo il criterio della competenza dell'esercizio.

— La voce « Depositi cauzionali » è passata da Lire 44 milioni a Lire 60 milioni con un incremento di Lire 16 milioni.

— La voce « Azionisti c/ sottoscrizioni » di Lire 1804 milioni rappresenta la quota di capitale non ancora versata al 31-12-1973. Tale operazione si è perfezionata nel corso del mese di gennaio 1974.

— La voce « Perdita esercizio precedente », di cui al bilancio 31-12-1972, di Lire 1490 milioni è stata coperta secondo le Vostre deliberazioni del 5 luglio 1973.

2) Al Passivo

— La voce « Capitale sociale », in esecuzione della Vostra delibera del 5-7-73, è passata da lire 7500 milioni a Lire 10.000 milioni con un incremento di Lire 2500 milioni così composto:

a) riduzione del capitale sociale di Lire 1500 milioni mediante riduzione del valore nominale delle azioni da Lire 1000 a Lire 800;

b) aumento di Lire 4000 milioni mediante l'emissione di n. 5.000.000 di azioni del valore nominale di Lire 800.

— La voce « Riserva straordinaria » è passata da Lire 17 milioni a Lire 32 milioni con un incremento di Lire 15 milioni quale residuo disponibile derivante dall'abbattimento del capitale sociale come da Vostra delibera del 5-7-1973.

— La voce « Riserva ordinaria » è rimasta invariata in Lire 122 milioni.

— La voce « Riserva speciale costituita con spese incrementative ed ammortamenti tassati » è rimasta immutata in Lire 90 milioni.

— La voce « Residuo utili esercizi precedenti » è rimasta immutata in Lire 86 milioni. L'utile emerso nel bilancio al 31-12-1972 di Lire 6 milioni è stato utilizzato a parziale copertura della perdita esercizi precedenti come da Vostra delibera del 5-7-1973.

— La voce « Banche creditrici » è passata da Lire 6171 milioni a Lire 5456 milioni con un decremento di Lire 715 milioni.

— La voce « Banche c/ valutari » è passata da Lire 1182 milioni a Lire 1654 milioni con un incremento di Lire 472 milioni.

— La voce « Mutui ipotecari » è passata da Lire 3322 milioni a Lire 3047 milioni con un decremento di Lire 275 milioni dovuto al rimborso quote.

— La voce « Fornitori » è passata da Lire 3401 milioni a Lire 4033 milioni con un incremento di Lire 632 milioni determinato dalle aumentate dimensioni del capitale circolante.

— La voce « Debiti diversi » è passata da Lire 1648 milioni a Lire 1776 milioni con un incremento di Lire 128 milioni.

— La voce « Ratei e risconti passivi » è passata da Lire 1223 milioni a Lire 2496 milioni con un incremento di Lire 1273 milioni. Tale voce è stata determinata secondo il criterio della competenza dell'esercizio.

— La voce « Fondi ammortamenti ordinari » è passata da Lire 4340 milioni a Lire 4975 milioni con un incremento di Lire 635 milioni così composto: in aumento Lire 720 milioni relativi agli ammortamenti dell'esercizio e in diminuzione Lire 85 milioni relativi a cespiti alienati o dimessi nell'esercizio.

— La voce « Fondo ammortamenti anticipati » è passata da Lire 388 milioni a Lire 380 milioni con un decremento di Lire 8 milioni relativo a cespiti alienati nel periodo.

— La voce « Fondo liquidazione personale » è passata da Lire 1902 milioni a Lire 2054 milioni con un incremento di Lire 152 milioni così composto: in aumento Lire 586 milioni per adeguamento del fondo e in diminuzione Lire 434 milioni relativi ad utilizzi per liquidazioni al personale dimesso.

— La voce « Fondo oneri diversi » è passata da Lire 295 milioni a Lire 66 milioni con un decremento di Lire 229 milioni per utilizzo del fondo.

— La voce « Fondi tassati » è rimasta immutata in Lire 6 milioni.

B - conto economico

1) Nei costi

— La voce « Consumi » di Lire 13169 milioni è costituita da: materie prime e di confezionamento Lire 11345 milioni; semilavorati e prodotti finiti Lire 2045 milioni; materiali di consumo, di manutenzione e diversi Lire 212 milioni; in diminuzione Lire 433 milioni per variazione positiva delle rimanenze finali rispetto alle iniziali.

— La voce « Lavoro e costo del personale » di Lire 7636 milioni è costituita da: salari, stipendi od oneri per Lire 6911 milioni; indennità licenziamento Lire 662 milioni (di cui Lire 76 milioni per quota anzianità pregressa di competenza 1973, differita nel 1972); assistenza e varie del personale Lire 63 milioni.

— La voce « Spese commerciali » di Lire 6459 milioni è costituita da spese di trasporto Lire 853 milioni; sconti, abbuoni e promozionali Lire 2368 milioni; pubblicità e propaganda Lire 1149 milioni; affitti passivi negozi, filiali e agenzie Lire 222 milioni; commissioni e provvigioni passive Lire 1593 milioni; perdite su crediti Lire 97 milioni; diverse commerciali Lire 177 milioni.

— La voce « Somministrazioni passive » di Lire 158 milioni è costituita da: energia elettrica Lire 128 milioni; gas, acqua e riscaldamento negozi e filiali Lire 24 milioni; altri costi Lire 6 milioni.

— La voce « Prestazioni passive » di Lire 344 milioni è costituita da: manutenzione e riparazioni Lire 65 milioni; lavorazione di terzi Lire 156 milioni; assicurazioni e diverse Lire 123 milioni.

— La voce « Spese generali e amministrative » di Lire 518 milioni è costituita da: locazioni, canoni, elaborazioni diverse del centro elettronico Lire 172 milioni; cancelleria, stampati e pubblicazioni Lire 79 milioni; telex e postelegrafiche Lire 67 milioni; vigilanza, pulizia e giardinaggio Lire 76 milioni; altre Lire 124 milioni.

— La voce « Ammortamenti » di Lire 905 milioni è costituita da: costruzioni leggere Lire 3 milioni; impianti e macchinari Lire 567 milioni; attrezzatura Lire 37 milioni; automezzi Lire 16 milioni; mobili e macchine uffici Lire 26 milioni; impianti negozi Lire 65 milioni; materiali e articoli pubblicitari Lire 6 milioni; marchi Lire 6 milioni; spese da ammortizzare Lire 89 milioni; differenza di fusione Lire 90 milioni.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i massimi ordinari consentiti dalle vigenti disposizioni di carattere tributario.

— La voce « Oneri finanziari » di Lire 911 milioni è costituita da: interessi passivi bancari e diversi L. 570 milioni; interessi passivi su mutui L. 341 milioni.

— La voce « Oneri tributari e diversi » di Lire 111 milioni è costituita da: oneri fiscali Lire 78 milioni; perdite su alienazioni impianti Lire 15 milioni; sopravvenienze passive Lire 18 milioni.

2) Nei ricavi

— La voce « Ricavi » di Lire 28124 milioni rappresenta l'ammontare delle vendite al netto di prodotti resi dai clienti.

— La voce « Proventi diversi » di Lire 976 milioni è costituita da: rimborsi diversi Lire 74 milioni; sconti ed abbuoni attivi Lire 31 milioni; affitti attivi Lire 30 milioni; interessi bancari e diversi Lire 10 milioni; utili su alienazione impianti Lire 19 milioni; prestazioni a terzi Lire 150 milioni; proventi diversi Lire 12 milioni; utile su vendita partecipazione Tyndaris Lire 650 milioni.

— La voce « Rivalutazione terreno Via De Sanctis » di Lire 1112 milioni rappresenta l'adeguamento del valore dei terreni di Via De Sanctis secondo quanto precedentemente citato.

Ci auguriamo che nonostante tutto e per le ragioni sopra illustrate, i risultati che Vi presentiamo possano meritare la Vostra approvazione, nella consapevolezza

delle gravi difficoltà generali e di quelle settoriali che attraversa la Vostra Società e nella certezza dello sforzo compiuto dal Vostro Consiglio per ottenere i migliori risultati possibili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio ed il conto perdite e profitti relativi all'esercizio 1973 nei termini propostiVi dal Vostro Consiglio d'Amministrazione con l'adesione del Collegio Sindacale.

* * *

Signori Azionisti,

secondo il disposto statutario, è venuto a normale scadenza il mandato dei componenti sia del Consiglio di Amministrazione sia del Collegio Sindacale.

A Voi grati per la fiducia a loro accordata ed intimamente convinti di aver fatto quanto possibile per le fortune della Venchi, essi Vi esprimono i loro migliori sentimenti di apprezzamento.

Siete pertanto chiamati a designare i nuovi componenti del Consiglio d'Amministrazione, previa determinazione del numero e i tre membri effettivi (e sup-
plenti) del Collegio Sindacale.

* * *

RaccomandandoVi l'approvazione dei provvedimenti indicati sopra, Vi ringraziamo per la Vostra partecipazione a questa assemblea e rinnoviamo i migliori voti per la Vostra Società e per Voi personalmente.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

relazione del collegio sindacale

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio 31 dicembre 1973.

Tale bilancio, in sintesi, presenta le seguenti risultanze:

stato attivo e passivo

— Attività diverse	L. 36.277.468.565
— Passività, capitale e fondi vari	L. <u>36.277.468.565</u>

conto profitti e perdite

— Ricavi e rivalutazioni	L. 30.212.441.557
— Costi vari	L. <u>30.212.441.557</u>

I conti d'ordine ammontano a L. 4.792.036.951.

I dati del bilancio corrispondono a quelli della contabilità generale chiusa a fine esercizio.

In merito alle poste più significative di esso, osserviamo:

- la rivalutazione dell'immobile di Via De Sanctis, il cui valore contabile risulta oggi di L. 4.484.357.146, ha avuto lo scopo di aggiornare tale valore a quello reale. Indirettamente la rivalutazione ha consentito di incidere sul conto profitti e perdite, annullandone lo squilibrio.
- L'alienazione della partecipazione Tyndaris oltre che a fruttare un margine non indifferente, consentirà la messa a disposizione di mezzi finanziari in appoggio al programma di incremento degli investimenti.

- L'aumento del capitale sociale da 6 a 10 miliardi ha avuto esecuzione nel mese di dicembre 1973. Il bilancio indica l'importo di L. 1.804.139.900 non ancora versato a fine anno, versamento poi regolarmente eseguito nel gennaio 1974.
- Le rimanenze di magazzino risultano valutate, con criteri da noi condivisi, osservate le disposizioni di legge.
- Ratei e risconti, tanto attivi quanto passivi, sono stati concordati con gli Amministratori.
- Il Fondo liquidazione personale risulta congruamente incrementato in modo da coprire gli acquisiti diritti del personale.
- Ai cespiti ammortizzabili sono state applicate le massime quote di ammortamento previste dalle leggi fiscali, così come sono state calcolate le dovute quote sulle voci « Spese da ammortizzare » e « Differenza di fusione ».

Partitamente, il complesso degli ammortamenti calcolati per L. 905.623.151, così si suddivide:

• Costruzioni leggere	L.	3.316.405
• Macchinari e impianti	»	566.814.370
• Attrezzatura	»	37.177.995
• Automezzi	»	16.066.094
• Mobili e macchine uffici	»	26.486.322
• Impianti negozi	»	64.494.663
• Materiali e articoli pubblicitari	»	5.685.124
• Marchi	»	6.444.335
• Quota spese da ammortizzare	»	89.137.843
• Quota differenza di fusione	»	90.000.000
	<u>L.</u>	<u>905.623.151</u>

Nel corso dell'esercizio abbiamo atteso alle verifiche di legge, riscontrando osservate le norme in materia di tenuta delle scritture contabili.

Signori Azionisti,

scaduto il mandato del quale avete voluto onorarci, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci ed esprimiamo il nostro invito all'approvazione del bilancio nelle risultanze di cui vi è stata data lettura.

I SINDACI

Rag. Ugo Sala

Dr. Enrico Gianzini

Dr. Carlo Veronelli

relazione del collegio sindacale

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio 31 dicembre 1973.

Tale bilancio, in sintesi, presenta le seguenti risultanze:

stato attivo e passivo

— Attività diverse	L. 36.277.468.565
— Passività, capitale e fondi vari	L. <u>36.277.468.565</u>

conto profitti e perdite

— Ricavi e rivalutazioni	L. 30.212.441.557
— Costi vari	L. <u>30.212.441.557</u>

I conti d'ordine ammontano a L. 4.792.036.951.

I dati del bilancio corrispondono a quelli della contabilità generale chiusa a fine esercizio.

In merito alle poste più significative di esso, osserviamo:

- la rivalutazione dell'immobile di Via De Sanctis, il cui valore contabile risulta oggi di L. 4.484.357.146, ha avuto lo scopo di aggiornare tale valore a quello reale. Indirettamente la rivalutazione ha consentito di incidere sul conto profitti e perdite, annullandone lo squilibrio.
- L'alienazione della partecipazione Tyndaris oltre che a fruttare un margine non indifferente, consentirà la messa a disposizione di mezzi finanziari in appoggio al programma di incremento degli investimenti.

- L'aumento del capitale sociale da 6 a 10 miliardi ha avuto esecuzione nel mese di dicembre 1973. Il bilancio indica l'importo di L. 1.804.139.900 non ancora versato a fine anno, versamento poi regolarmente eseguito nel gennaio 1974.
- Le rimanenze di magazzino risultano valutate, con criteri da noi condivisi, osservate le disposizioni di legge.
- Ratei e risconti, tanto attivi quanto passivi, sono stati concordati con gli Amministratori.
- Il Fondo liquidazione personale risulta congruamente incrementato in modo da coprire gli acquisiti diritti del personale.
- Ai cespiti ammortizzabili sono state applicate le massime quote di ammortamento previste dalle leggi fiscali, così come sono state calcolate le dovute quote sulle voci « Spese da ammortizzare » e « Differenza di fusione ».

Partitamente, il complesso degli ammortamenti calcolati per L. 905.623.151, così si suddivide:

• Costruzioni leggere	L.	3.316.405
• Macchinari e impianti	»	566.814.370
• Attrezzatura	»	37.177.995
• Automezzi	»	16.066.094
• Mobili e macchine uffici	»	26.486.322
• impianti negozi	»	64.494.663
• Materiali e articoli pubblicitari	»	5.685.124
• Marchi	»	6.444.335
• Quota spese da ammortizzare	»	89.137.843
• Quota differenza di fusione	»	90.000.000
	<u>L.</u>	<u>905.623.151</u>

Nel corso dell'esercizio abbiamo atteso alle verifiche di legge, riscontrando osservate le norme in materia di tenuta delle scritture contabili.

Signori Azionisti,

scaduto il mandato del quale avete voluto onorarci, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci ed esprimiamo il nostro invito all'approvazione del bilancio nelle risultanze di cui vi è stata data lettura.

I SINDACI
 Rag. Ugo Sala
 Dr. Enrico Gianzini
 Dr. Carlo Veronelli

bilancio al

ATTIVITA'		
Capitale Immobilizzato:		
Terreni e fabbricati	L.	7.452.264.958
Impianti e macchinari	»	6.370.004.161
Attrezzatura	»	486.311.539
Automezzi	»	166.595.090
Mobili e macchine ufficio	»	284.989.511
Impianti negozi	»	1.200.953.888
Materiali e articoli pubblicitari c/o terzi	»	60.959.831
	»	16.022.078.978
Marchi	»	9.606.683
Spese da ammortizzare	»	189.500.402
Differenza di fusione	»	720.000.000
Partecipazioni	»	286.316.125
Titoli a reddito fisso	»	4.737.010
Casse e fondi in viaggio	»	523.753.056
Banche debitorici	»	107.968.249
Clients	»	6.624.220.613
Effetti attivi da clients	»	345.564.462
Crediti diversi	»	4.404.169.949
	»	11.373.955.024
Rimanenze di magazzino	»	4.811.089.698
Ratei e risconti attivi	»	364.096.208
Depositi cauzionali	»	60.227.232
Azionisti c/ sottoscriz.	»	1.804.139.900
	L.	36.277.468.565
CONTI D'ORDINE		
Titoli, valori ed effetti in garanzia	L.	459.022.631
Cauzioni Amministratori	»	1.800.000
Effetti di terzi ceduti in circolazione	»	1.246.261.166
Ass. Toro-conto indennità licenziamento	»	284.048
Beneficiari di nostre fidejussioni	»	2.215.000.000
Riprese fiscali ammortizzabili	»	869.669.106
	L.	4.792.036.951

31 dicembre 1973

PASSIVITA'		
Capitale sociale	L.	10.000.000.000
Riserva straordinaria	»	32.437.243
Riserva ordinaria	»	122.423.417
Riserva speciale costituita con spese incrementative ed ammortamenti tassati	»	90.450.253
Residuo utili esercizi precedenti	»	86.486.677
Banche creditrici	»	5.456.048.973
Banche conti valutari	»	1.653.709.857
Mutui ipotecari	»	7.109.758.830
Fornitori	»	3.046.943.075
Debiti diversi	»	4.033.488.826
Ratei e risconti passivi	»	1.776.958.790
Fondi Ammortamento ordinari:		
Terreni e fabbricati	»	293.862.188
Impianti e macchinari	»	3.093.581.916
Attrezzatura	»	329.756.228
Automezzi	»	85.234.823
Mobili e macchine uffici	»	201.378.004
Impianti negozi	»	957.843.682
Materiali e articoli pubblicitari c/o terzi	»	13.505.835
Fondo ammortamenti anticipati	»	4.975.162.676
Fondo liquidazione personale	»	380.107.313
Fondo oneri diversi	»	2.054.494.798
Fondi tassati	»	66.401.934
	L.	6.134.836
		36.277.468.565
CONTI D'ORDINE		
Depositanti titoli, valori ed effetti in garanzia	L.	459.022.631
Amministratori conto cauzioni	»	1.800.000
Creditori per effetti di terzi ceduti in circolazione	»	1.246.261.166
Fondo indennità licenziamento versato	»	284.048
Fidejussioni prestate a terzi	»	2.215.000.000
Fondo riprese fiscali ammortizzabili	»	869.669.106
	L.	4.792.036.951

conto economico

C O S T I		
Consumi	L.	13.169.233.774
Lavoro e costo del personale	»	7.636.455.905
Spese commerciali	»	6.458.534.475
Somministrazioni passive	»	158.479.074
Prestazioni passive	»	343.555.854
Spese generali amministrative	»	518.186.763
Ammortamenti	»	905.623.151
Oneri finanziari	»	910.998.707
Oneri tributari e diversi	»	111.373.854
	L.	30.212.441.557

al 31 dicembre 1973

R I C A V I

Ricavi	L.	28.124.320.900
Proventi diversi	»	976.207.367
Rivalutazione terreno Via De Sanctis	»	1.111.913.290

L. **30.212.441.557**

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, tenutasi in seconda convocazione il 7 maggio 1974, ha:

1. Approvato il bilancio ed il relativo conto profitti e perdite al 31-12-1973 nonchè la relazione del Consiglio d'Amministrazione;

2. ridotto a cinque il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nominato Consiglieri i Signori:

DE PAOLINI Dr. Aurelio

FERRERI Avv. Paolo Emilio

FERRERO Giuseppe

GILARDELLI Dr. Guido

MAGNONI Avv. Giuliano

3. nominato il Collegio Sindacale per il triennio 1974-76 nelle persone dei Signori:

SALA Rag. Ugo - Presidente

GIANZINI Dr. Enrico - Sindaco Effettivo

VERONELLI Dr. Carlo - Sindaco Effettivo

VERME Dr. Giacomo - Sindaco Supplente

ZAMBON Rag. Franco - Sindaco Supplente

determinando in L. 3.500.000 (di cui L. 1.500.000 al Presidente) il compenso annuo da corrispondere ai Sindaci Effettivi.



